

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COME I CLERICALI si prepararono a diventare Partito politico ANCHE IN FRIULI.

Io dico seguitando... che i Clericali, per diventare anche tra noi Partito politico, si giovarono delle Leggi del Regno dei nostri progressi nelle Istituzioni economiche e degli errori dei Liberali e del Governo. Per i primi due modi, egli devono capire di avere compiuto un atto di riconoscimento, e quindi, se ora abusano di essi, non potranno poi lagnarsi della taccia d'ingratitude; e col terzo modo, si rivelarono astuti, maliziosi, impertinenti e faziosi, coi difetti tutti insomma da loro spesso rimarcati con acrimonia negli avversari, specie in un altro Partito che è quello dei Radicali.

Libertà di Stampa, libertà di Associazione, ecco i mezzi precisi per ogni propaganda. Sull'esempio dell'Armenia e dell'Unità Cattolica, edite dapprima in Piemonte quando si combatterono le grandi lotte contro le riforme nella Legislazione in materia ecclesiastica, e secondo lo spirito d'una Civiltà di Gesuiti dotti e letterati, anche nella nostra Regione, col Veneto cattolico, si iniziò il giornalismo clericale. Ma in Udine il principio fu molto umile, perché l'esperimento fecesi con un Foglietto ascetico e pieno d'unzione: *La Madonna delle Grazie*, e solo più tardi, or sono anni diecimila, si cominciò a pubblicare il *Cittadino* cui i padri e i pretori avrebbero dovuto aggiungere il titolo di cattolico. E, per rendergli giustizia, devo dire che, per molto tempo, si astenne da polemiche astiose e si limitò a riprodurre i più notabili articoli dei Fogli massimi, cari al Vaticano e alla Curia.

Ma, frattanto, giovandosi del diritto d'associazione, se n'erano create parecchie con iscopi devoti, e oggi si sono moltiplicate in ogni Parrocchia. E a questo proposito, come curiosità, annoio che ieri il *Cittadino* sembrava ambrarsi d'una recente circolare diretta dalla Questura ai Sindaci per avere di tutte le Associazioni esistenti in Comune, una esatta statistica con particolari minuziosi, di cui il Foglio clericale pubblica il formulario. E forse le ricerche poliziesche più che dirette a conoscere le Conferenze pie, mirano a sapere alcunché di Istituzioni d'altra specie, e precisamente d'indole economica, quantunque sotto il patrocinio celeste di Santi e

Sante del Calendario. Le quali Istituzioni ormai moltiplicatesi da pochi mesi in qua, sono egualite a tutti i Friuli. E io, ingenuamente, di esse non mi ero accorto, anzi rallegrato, vedendo i Clericali mettersi in bella gara coi Liberali a beneficio delle plebi rusticane, e dietro l'esempio di tante Istituzioni servienti al Progresso. Il bene è bene, da chiunque sia fatto; e Parrochi, Curati e baciapile in Friuli assecondano oggi l'impulso dato dagli israeliti on. Luigi Luzzatti (testè resuscitato Eccellenza del Tesoro italiano) ed on. Leone Vollebomberg. Or siffatto zelo per la salute dei corpi, dopo le giaculatorie per la salute delle anime, io giudicavo indizio di avvicinamento dei Clericali alle buone costumanze laiche, e, per la comunanza degli scopi ultimi, una tal quale adesione ai portati della civiltà. Cooperativa, Casse rurali, Conferenze agrarie ecc., tutto ciò mi pareva conforme alla azione costante dei Liberali. Quindi mi ero quasi rallegrato, come d'un guadagno per il Friuli.

Invece, i più furbi di me subito se ne insospettirono, e testè si proclamò solennemente essere la smania azione dei Clericali indirizzata a conquistare un predominio nei piccoli paesi, ed a fare di quel po' di bene che operavano, lo strumento di future offese ai Liberali nell'arringa della Politica.

Anche queste istituzioni economiche dei Clericali, oltre i numerosi Pellegrinaggi ed i Congressi, oggi vengono considerate dal più quale elemento d'un piano strategico per lotte prossime che influirebbero sulla vita politica della Nazione; quindi ecco che, in risposta a cotante provocazioni, è sorta la convenienza d'una riazione liberalesca, da cui provennero e il Comitato per la festa settembrina, ed il proposito di continuare, riunendo tutte le forze d'ogni altro Partito schiettamente patriottico contro il neo-nato Clericalismo politico.

AI SOCI DI CITTÀ

Si dà avviso che vennero consegnate all'Esattore le bollette per le rate d'abbonamento secondo la consuetudine.

AI SOCI DI PROVINCIA

Vennero inviate circolari d'invito a porsi in regola con la loro associazione. Siamo pervenuti all'ultimo trimestre del 1896; quindi si prega la cortesia dei soci a non più indugiare l'invio dell'importo dovuto a saldo dell'annata.

L'AMMINISTRAZIONE

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 31

AMORE E SACRIFICIO

(Libera versione dal francese)

PARTE IIIa

La disposizione di essa è molto semplice. Sta in mezzo la Cappella, con ai lati, i due grandi corpi dell'edificio. Da una parte l'ingresso per gli ammalati, dall'altra l'asilo per i poveri.

Due piccoli bacini su cui galleggiano delle piante d'acqua. Due o tre palmiri, alcuni platani, un gigantesco cipresso che si innalza al disopra dell'alto tetto dell'ospedale.

Dinanzi l'ingresso dell'asilo dei poveri, alcuni vecchi seduti su delle panche, stanno prendendo il sole, e borbottano fra essi racconti di miserie e di splendidi passati; e non lungi da essi, con quella spensieratezza che è propria dell'età, giocano i bimbi raccolti ed adottati dall'ospizio, su di un abbastanza largo spazio di terreno chiuso da un cancello.

Quella corte, è per tutta la sua larghezza, separata dal giardino della città da una ricca cancellata.

Nel giardino si recano a diporto ogni

giorno gli oziosi di ogni sorta: il pensionato con il suo giornale, il giovanotto in cerca d'avventure, la signorina con il romanzo alla moda, o l'aja che naviga i giuochi dei fanciulli.

Ed i poveri piccini, prigionieri fra due clausure, possono vedere il figlio del ricco correre liberamente dall'altra parte della cancellata, saltare talvolta al collo delle belle signore, fra un giuoco e l'altro.

In mezzo al viale principale del giardino, di faccia alla Cappella, davanti la porta sempre chiusa del cancello, la musica militare viene a suonare ogni sabato.

D'un solo sguardo, Adelaide aveva veduto tutte quelle cose.

La musica suonava allegra, vivace, risplendendo all'intorno le sue armonie, quando ad un tratto un rintocco di campana simile ad un gemito s'innalzò al disopra dei tutti dell'ospizio.

Adelaide l'udì, quel sospiro perduto, che si ripercosse entro al suo cuore.

In fra la folla, pochi soltanto posero attenzione dapprima a quella nota flebile che rispondeva all'uno della gioia...

Ella risuonò pacca, morendo, e si perdeva nello spazio, ma fu tosto seguita da un'altra simile, ma meno prolungata, — da una terza più sicura, da un'altra più forte e più corta, e da un'altra ancora...

E la campana dell'ospizio si fece a rispondere, ostinata a quei suoni, che andarono poscia raddoppiandosi e fi-

Un nuovo brindisi dello Czar.

Jeri, sui campi di Chalons, lo Czar a cavallo e la Czarina in berlina assieme col Presidente Faure, passarono in rivista centomila uomini, alla presenza di centocinquanta spettatori.

Lo spettacolo — si può facilmente immaginarlo — fu inarrivabile nella sua grandiosità.

Dopo la rivista, Faure offrì un *déjeuner* allo Zar.

Al levare delle mense, Faure fece il seguente brindisi:

« V. M. sta per lasciarsi dopo un soggiorno che lascerà incancellabile ricordo negli annali dei nostri paesi, come sorriso di lieto augurio. Il fascino della presenza di S. M. l'Imperatrice resterà graziosamente legato a questa visita a Parigi. Le Vostre Maestà furono accolte dall'intera nazione. A Cherburgo e a Chalons foste ricevuti da ciò che sta più a cuore della Francia, il suo esercito e la sua marina. L'esercito francese saluta qui V. M. A ciascuno dei frequenti anniversari del loro glorioso passato, i marinai e i soldati francesi scambiano coi loro fratelli russi l'attestazione della loro cordialità e i loro voti. Oggi, in nome dell'esercito e della marina francese, prego Vostra Maestà di ricevere per le sue armi di terra e di mare l'affermazione solenne dell'inalterabile amicizia. Bevo all'esercito e alla marina russi e alzo il calice in onore delle Loro Maestà l'Imperatore e l'Imperatrice. »

Lo Zar, toccando il bicchiere con quello di Faure rispose:

« Nel porto di Cherburgo al nostro arrivo potei ammirare la squadra francese; oggi alla vigilia di lasciar il vostro bel paese, ebbi il piacere di poter assistere allo spettacolo militare più imponente, presenziando la rivista delle truppe sul terreno abituale delle loro esercitazioni. La Francia può essere fiera del suo esercito. »

« Avete ragione di dirlo, signor Presidente, i due paesi sono legati da inalterabile amicizia, nella stessa guisa che esiste fra i nostri due eserciti un profondo sentimento di fratellanza militare. Alzo il mio bicchiere in onore dei vostri eserciti di terra e di mare. Bevo alla salute del Presidente della Repubblica. »

Lo Czar porta con sé la jettatura. Neanche le feste francesi passarono senza disgrazia di qualche gravità. Mentre il corteo imperiale entrava in Versailles, i due cavalli della vettura del ministro delle finanze presero la mano al cocchiere e si impennarono, rovesciando una ventina di persone. Sonvi sei feriti, tutti francesi, di cui tre abbastanza gravemente.

Nuove strade nell'Eritrea.

Si assicura che col prossimo postale che salperà il 21 per Massaua partiranno sei ufficiali del genio, un geometra, 81 d'segnatori e canneggiatori e 30 soldati del Genio costituenti una sezione speciale per tracciare delle nuove strade di Africa. Partiranno pure cento bersaglieri e cento alpini destinati ai riparti che attualmente sono nella colonia.

nalmente d'un tratto, cessarono.

Adelaide, addossata alla muraglia dell'ospizio, guardava uscire un corteo funebre, una povera bara bianca e senza fiori, e delle religiose, delle donne, dei fanciulli con dei ceri.

Il corteo raggiunse la porta laterale per cui era entrato e si allontanò...

I rintocchi della campana, a misura che andavano perdendo, lontano, sembravano accompagnare il povero feretro.

Era una donna che si conduceva all'ultima dimora, morta di parto: all'ospizio, morta per l'amore. La bara era ricoperta di un drappo bianco: è l'uso del paese per le donne morte di parto, come se il martirio e la morte loro rendesse la verginità.

Un infermiere che in quel mentre passava, disse ad Adelaide:

« Anche il bambino è morto. »

Ed ella guardò allora dall'altra parte della cancellata, quel mondo degli altri, di coloro che peccano felici. La musica attaccava in sordina un vecchio minuetto...

Adelaide uscì da quel luogo di pena più affranta ancor di quando n'era entrata.

Il cancello di ferro di quella corte d'ospizio, le restava fisso nella mente, ostinatamente fisso e terribile.

Egli era dall'altra parte il suo Adriano, dalla parte di coloro, che tengono ogni cosa in oblio, di coloro che ascoltano i rumori delle feste, le musiche dei balli.

Ma per lei, la fredda corte dell'O-

La vita pubblica agli Stati Uniti.

L'altro di a Vicenza molti cittadini essendosi uniti in pubblica adunanza a discutervi di illuminazione pubblica, un gruppo di socialisti, si direbbe per farsi numerare, sdegnò di votare l'ordine del giorno sul gaz a usci dalla sala. Doman l'altro arriverà lo stesso in una conferenza sulla mineralogia. In altro qual siasi argomento che fosse invece d'ordine morale, o religioso, trovereste l'istessa insoddisfazione; è questa da noi, in gran parte delle nostre città, specie le meno occupate, l'immagine desolata della vita pubblica.

Noi vogliamo oggi fare ai Lettori un panorama della vita pubblica agli Stati Uniti nel periodo interessantissimo che traversano della elezione presidenziale, che poi non scade che a novembre. È una lotta speciale anche là, non già nel senso astratto del potere temporale, ma della divisione dei beni, no: ma l'argento e l'oro.

Banche, ferrovie, fabbricati, miliardari, milionari, perfino le città marittime come Boston, Baltimora, Nuova York, hanno messo da parte ogni velleità liberale cambista, e in Mac Kiley non vedono che l'oro. Due terzi quindi della ricchezza degli Stati Uniti concentrata in quelle classi accetta la piattaforma sovranamente protezionista del candidato di Canton (Ohio) pur di allontanare il pericolo del *Silver dollar* — il dollaro d'argento.

La prima strada commerciale del mondo che è Broadway, è piena di stendardi protezionisti, dove tutti vanno a gara per montare sulle piattaforme per arringare il popolo e persuaderlo a votare contro gli argentisti, mentre in altre strade minori si predica contro il vitello d'oro. È possibile che il di delle elezioni corrano dei pugni, ma frattanto chi volesse avere una idea del come s'intenda la libertà agli Stati Uniti dovrebbe trovarsi là in questi giorni; ne rimarrebbe edificato per la tolleranza con cui si ascoltano i dibattiti in contraddittorio sulle pubbliche vie dai numerosi seguaci delle due diverse piattaforme.

La propaganda letteraria è qualche cosa che non si sa descrivere; opuscoli grandi e piccoli, fogli volanti in distribuzione permanente, e spesso trovati entro il cappello od in sacoccia senza avvedersene. Strade tappezzate di cartelli con sentenze a sensazione, conti aritmetici come questo: « votate per 1: 16 ed avrete 16 operai contro un banchiere. » Si stampa una croce in oro che figura i banchieri e ci si scrive sotto: « Crocifiggono il popolo » e via di questo passo.

Mac Kiley e il suo segretario viaggiano in treno speciale tra il Sud e l'Ovest arringando le popolazioni dal vagone stesso ad ogni stazione di qualche importanza, annunciati dal telegrafo, e con bandiere e musiche alla testa delle moltitudini. Venti o trenta minuti di arringa, e il treno riparte in mezzo ai viva, agli applausi, per rifermarsi e cominciare da capo a poche miglia di là.

Non è da meno Bryan, che per giunta è un grande oratore, di una eloquenza che affascina, perché sa toccare tutte le

spazio donde partono i rintocchi delle campane che suonano a morto.

E bisogna pure che vi ritornasse... Tutto era pronto per il sacrificio. Le si indicò il giorno in cui avrebbe potuto far portare il picciolo.

« Posso portarlo io stessa? »

« Oh, certamente! »

XI

Ella gli aveva imposto il nome di Giovan-Francesco. Non aveva voluto dargliene alcuno di quelli di Adriano.

Lo abbighellò per l'abbandono, con una cura straordinaria. Mise il suo piccolo corredo entro una cestellina da quaranta soldi, nuova sfatta. Man mano che ella vi poneva le cuffiette, lo baciava pianeggiando. Ella passava le due dita entro alle maniche della camicetta, le sollevava in aria, le guardava con tutti e due gli occhi attraverso le sue lagrime, mandava un grido e le baciava ancora, quelle cose che gli appartenevano, che erano sue, di lui, di quel figlio dell'amore!

XII

Quando lo portò all'Ospizio, la buona Monnier l'accompagnò fino alla cancellata e l'attese alla porta.

Ella teneva il figlio stretto stretto fra le braccia. Entrò in una sala a pianterreno, oscura, con dei ritratti tutt'all'intorno, delle pareti. (Ritratti di benefattori dell'Ospizio).

Dalle due finestre prospettanti sulla

libra delle masse. Aggiungete che è un bell'uomo, di figura simpatica, di bella corporatura, e così robusto da poter fare in un giorno 40 discorsi senza punto perdere il suo buon umore e soprattutto l'appetito ed il sonno.

Gli stessi giornali avversari di Nuova York riproducono dei Bryan i discorsi più importanti, mentre il *New York Journal* e *The News* abilmente difendono l'argento. E non è a dire che Bryan si faccia paura dell'Est e del Nord, dove i suoi avversari dimorano. Sicuro com'è dell'Ovest e del Sud, egli parlò giorni or sono a Nuova York per due ore in mezzo a migliaia di uditori; in Brooklyn arringò da cinque differenti piattaforme in un sol giorno. Percorse a tal uopo Albany, Buffalo, Boston, New Haven, arringando davanti a masse di 5 o 10 mila persone per volta, o sopra un palco improvvisato nelle piazze, o dal balcone o finestra di qualche amico, perfino dalla serpa della vettura che lo trae in giro.

Insomma oggidì operai e agricoltori stanno con Bryan e col l'argento. Chi può garantire che la maggioranza numerica si manterrà fino a novembre? Si dice che il fondo elettorale dei fautori dell'oro ammonti già a parecchie centinaia di migliaia di dollari. Si parla di un grande industriale-banchiere, che avrebbe dato da solo un mezzo milione! Così è la vita elettorale, in quel paese! E da noi?

Lapide assolutamente proibita.

Nel 2 novembre 1894, i Podestà dell'Istria fecero una visita al Comune di Trieste. Il Consiglio municipale di questa città deliberò — a commemorare lo storico avvenimento — di apporre una lapide nell'atrio del palazzo comunale. La Luogotenenza poseva il suo veto. Il Comune ricorse al Supremo Tribunale dell'impero in Vienna; e jerl'altro, il Supremo Tribunale respinse il ricorso e riconfermò il veto.

Così il Comune di Trieste non potrà, con una lapide, ricordare uno dei monumenti più gloriosi della sua storia: ma quell'avvenimento non perciò resterà meno nel cuore dei triestini e degli istriani.

Sconto ferroviario.

Bolzano, 8. Il treno celere che doveva arrivare stasera alle 9 e mezzo da Ala si scontrò a sedici chilometri di distanza dalla nostra stazione, con un treno postale che trasportava reclute. Fu spedito subito sul luogo un treno di soccorso con personale sanitario. Mancano ulteriori particolari.

Domani a Trento.

Tutti i municipi istriani, quasi tutti quelli del Friuli orientale e parecchie corporazioni liberali della Regione Giulia saranno rappresentate alla grande solennità di Trento, domani, in cui s'innalzerà il grandioso monumento a Dante Alighieri.

Anche il Municipio di Capodistria farà deporre una corona appiè del monumento.

corte, ella poteva scorgere l'alto cipresso centenario e la cancellata del giardino, la terribile cancellata.

In mezzo della sala, un tavolo coperto da un tappeto verde, ove stavano seduti cinque signori, gravemente, innanzi a delle carte. Allato di una scrivania, un grosso libro, come un registro di carcerati.

Pareva proprio un Tribunale. Una sedia vuota pure per lei, dirimpetto al tavolo.

Il presidente la interrogò. Perché si decideva essa a privarsi del figlio?

« Ah! mio Dio! »

Ella fu quasi tentata di gridare:

« Ma no, non voglio, non voglio più! No, no, non voglio privarmi di lui! »

Ma credette meglio tacerlo. Ormai la risoluzione era presa. Continuare a tenerselo, non sarebbe stato altro che un vederlo morire...

Ah, d'v'erano esse quelle belle ore d'amore, che erano state la conseguenza dell'ora presente? Dove mai era d'essa la gioia d'onde derivava ora tutto il suo grande dolore?

Come l'una cosa, genera l'altra? Come mai l'amore conduceva così una giovane donna? E per quale strada, buona Dio! Per dei sentieri d'estate, pieni di profumi di canzoni, di strepiti di danze, sopra delle barche piene di fiori selvaggi, cullate dalle acque?

(Continua)

Il monumento a Dante in Trento.

Il monumento a Dante che s'inaugurerà domani a Trento, come dicemmo è opera dello scultore prof. cav. Cesare Zocchi di Firenze.

Il monumento è alto m. 17,60. Il diametro della base misura m. 13. La parte architettonica è tutta in granito roseo (feldspato-quarzo tornaliua) di Predazzo in val di Fiemme.

Sopra una larga gradinata ad ottagono si alza un sodo pure ottagonale e vi posa sopra il piedestallo che si va restringendo, sempre con la forma ottagonale, per finire in un capitello gotico-florentino. I profili semplici, ma nobili, ricordano l'architettura gotica e fanno risalire col pensiero all'epoca di Dante. La sobrietà della linea, appena interrotta dall'elegante capitello, dà mirabile risalto alle figure, stupendamente incorniciate.

La statua del poeta, alta m. 5, esprime nel volto la fierezza dello sdegno ghibellino, temperata da una certa paterna benevolenza verso il popolo che si rifugia sotto il suo patrocinio. Stende la mano come per proteggere chi a lui si affida.

Sul piedestallo, in tre piani diversi, sono raffigurate le tre cantiche della Divina Commedia: l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso.

A ricordare l'Inferno non c'è che una sola statua — Minosse — il gran giudice delle eterne pene. Tutti sanno che Dante trova l'antico re di Creta sulle porte dell'Inferno, come primo ministro della giustizia divina. Ecco i versi che ispirarono allo Zocchi la sua gagliarda figura:

Stavvi Minos orribilmente e ringhia:

Esamina le cotte nell'entrata:

Giudica e manda secondo che avvinghia.

Dico, che quando l'anima mal nata

Gli vien dinanzi, tutta si confessa.

E quel conoscitor delle peccata

Vede qual loco d'Inferno è da essa:

Cignesi colla coda tante volte

Quantunque gradi vuol che giù sia messa.

Sempre dinanzi a lui ne stanno molte:

Vanno a vicenda ciascuna al giudizio:

Dicono e odono, e poi son già volti.

(Inf., canto V.

Più terribile scrutator delle peccata non poteva essere immaginato, dal nostro artista. Ed a ragione questi precisi scultori Minosse ad ogni altro demone dantesco per rendere intero il concetto di quella giusta distribuzione di pene che è l'idea fondamentale della Divina Commedia. G. è già nelle bolge infernali si trovano diavoli bestiali che in mille modi tormentano le anime. Ma questi sono tutti ministri inferiori del regno delle pene; il massimo è questa figura severa, che nel volto corrucciato, senza pietà, pronuncia con imperturbabile coscienza gli eterni decreti della divina giustizia.

Il Purgatorio è raffigurato al secondo piano, con un ciclo di figure che girano intorno a tutto il piedestallo. Nel mezzo sta l'episodio di Sordello, che è come il fulco a cui convergono i raggi di tutta l'opera. E qui che l'artista, con felicissima creazione, si è unito col poeta a glorificare l'amore di patria.

Lo stupendo episodio è ora fatto vivo nei bronzi dello Zocchi. Nel gruppo dei tre poeti c'è un quadro parlante. L'impero del trovatore, la maestà dell'antico romano, la esploratrice curiosità del grande fiorentino.

Per dare un risalto alla scena l'artista ha trasportato dall'anti-purgatorio al vero purgatorio, e vi scolpì intorno di diverse anime purganti crociate dalle loro pene, le quali al pari di Dante, si arrestano al pietoso incontro, e fanno della loro commovente sorpresa una cornice animatissima al quadro centrale.

L'artista del monumento raffigura tre di questi ciechi, i quali, scossi dalle parole pronunciate da Sordello, anche in mezzo alla loro cecità indovino la soleanità di quell'incontro, e punti dal desiderio della vista, provano tutto il cruccio della loro pena.

L'uomo che sta più appresso, e tutte intese le nobili parole, con uno sforzo di entrambe le mani tenta di aprire le occhiaie spente, pure di vedere quel glorioso abbraccio: il ceco più lontano che meno ha udito, tocca la spalla alla donna che sta nel mezzo e par che dica: cosa è nato? e la donna gli bisbiglia all'orecchio quanto le è riuscito di capire.

Ed ora ascendiamo al Paradiso.

Ecco Beatrice che in mezzo agli angeli guarda con tenera compiacenza dall'alto della sua gloria sui tre poeti che s'incontrano nel Purgatorio. Beatrice fu la prima donna amata da Dante; fu l'ispiratrice delle sue opere, fu la divina creatura che gli mandò Virgilio per toglierlo dalla selva in cui si era smarrito, e che lo portò poi nel Paradiso di astro in astro, fino al trono dell'Altissimo.

Lo Zocchi, anziché rappresentarci Beatrice come la donna estatica, rapita nei misteri della filosofia e della teologia, ce la rappresenta come l'amorosa donna, che veglia con divino affetto sul genio a cui ha saputo ispirare la Divina Commedia.

Con la sua eterea immagine sospesa al di sopra del poeta, si completa il quadro di Sordello, il quale così è il vero centro dell'azione di tutto il monumento.

Intorno a Beatrice, sul basamento, sono fuggiate certe figure mistiche di angeli, con le aureole rilevate, con le ali raccolte, con le mani giunte, che ricordano tutta la maniera del Beato Angelico di Fiesole, e ci trasportano in quel casto ambiente del frate di San Marco, così adatto a riprodurre artisticamente il Paradiso di Dante. Il capitello gotico con le stelle dorate è degna corona alle figure fiesolane. Il Beato Angelico, Giotto, Dante, rivivono insieme in questa creazione dello Zocchi, degna certamente dell'altissimo soggetto.

Cronaca Provinciale.

Moruzzo.

Una festa commovente. — 9 ottobre. — La festa, data in Brazzano per l'arrivo del conte Dalmato, fu davvero splendida e commovente.

Intervennero tutte le merlettate con grembiolino bianco e ornate la testa con fiori (erano davvero graziose!) In giardino, dinanzi al conte, alla contessa, al Senatore Pecile e ad altri invitati, cantarono un coro le bambine di Fagnana, poi le merlettate di Martignacco cantarono le villotte friulane, che piacquero tanto, tanto. — Indi la contessa con pensiero gentile, fece sfilare, dinanzi al conte, dei carri con fiori e prodotti agricoli, poi passarono in rivista i buoi ornati di fiori. Vi fu la Messa nella cappella (celebrata dal parroco di S. Margherita). Dopo la Messa, distribuzione dei premi ad alcune merlettate, indi la contessa, come madre affettuosa, distribuita alle bambine e ai suoi contadini: pane, formaggio, vino, pera, non solo ma carezze e parole affettuose. Le ragazze mangiarono allegramente sedute sulle airole del giardino e da qui il conte prese le loro fotografie. Finita la merenda vi furono da parte delle bambine i saluti, gli evviva e anche le lacrime, pensando che la loro buona contessa, la loro madre benefica doveva partire tanto lontano. — Una bambina di Martignacco chiesta da me se si fosse divertita e se avesse avuto un po' di paura, ebbe questa graziosa sortita in puro friulano: Mi son divertita più che il giorno della sagra e non ho avuto paura perché la contessa parla, rida con noi come fosse la mamma.

Cividale.

La Processione del Rosario. — 10 ottobre. — Per ritardo causato da incomodo non vi feci la cronaca. Supplisco ora.

Domenica vi fu la Processione del Rosario con oltre 3000 persone e bagnate un po' sul finire.

Il simulacro della Pia Vergine opera di valente scalpello su trono fiammeggiante d'oro, era portato da 8 uomini bianco vestiti.

Seguivano 50 ragazzine bianco vestite e le nostre donne e signore cividalesi, quindi migliaia delle nostre belle e buone donne popolane.

Procedevano naturalmente i gonfalonieri ed il suo forte (oltre 1000 uomini).

Suonavano le campane a distesa. Era la solita festa d'autunno.

Mi dimenticavo di dire che un giovane prete del vostro Seminario tessè il panegirico che piacque assai.

Nuptialia. — Il giovane signor Pittioni sposò la distinta signorina Maria Dorigo figlia dello simpatico e benemerito dott. D. rigo.

Naturalmente tutta la cittadinanza si unisce a questa festa perché il dottor D. rigo durante il suo lungo soggiorno tra noi seppe farsi amare e stimare per le sue belle doti d'animo, per il suo sapere. L'amaro tutti, e ricchi e poveri.

Felici adunque e sposi e genitori. S. fecero molte opportune pubblicazioni.

— Congratulazioni coll'essimo Dottor Domenico Robini per i suoi sponsali. Ci consta che elargì L. 300 alla Casa di Ricovero di Cividale e che il suo presidente signor Perito Gio. Marioni per telegramma lo ringraziò. E no. pure il facciamo.

Palmanova

«Fra Diavolo» — 10 Ottobre. — La prima del «Fra Diavolo» ebbe un lieve successo. Tutti gli artisti furono applauditi. Questa sera seconda rappresentazione.

Per le feste — che avranno luogo domenica 11 ottobre si prevede un concorso di pubblico straordinario. Nelle ore antimeridiane la distinta banda di Cividale percorrerà la via principale della città suonando allegre marce.

Nel pomeriggio Concerto strumentale in piazza V. E. alle ore 3 1/4 avranno principio le corse ciclistiche indette dal locale Club ciclistico. Dopo le corse si estrarrà una tombola di beneficenza a totale beneficio della nostra Congregazione di Carità.

In viaggio siete provvisti di Ferro China Bisiere.

Pordenone.

Circolare scolastica. — 9 ottobre. — (Settemp.) — Dall'ufficio di questo Ispettorato scolastico è stata recentemente emanata una lunga circolare a stampa, diretta ai signori Sindaci, Commissari e Deputati di vigilanza alle scuole, nonché ai signori Direttori e Maestri del Circondario.

Diciamolo subito e senza reticenza: la Circolare non poteva essere più opportuna e più provvida, oltre essere concepita col nobile intendimento di giovare alla scuola, ova si plasmano i teneri cuori dei piccoli cittadini, dai quali dipendono le future sorti d'Italia. Dunque ogni benefico reso direttamente od indirettamente alla scuola è atto altamente patriottico, altamente umanitario.

La detta Circolare che consta di ben 15 capi, svela francamente i difetti ed i bisogni dell'istruzione in questo Circondario, suggerendone abilmente i rimedi e per regolare funzionamento delle scuole e il massimo profitto da parte di chi è tenuto a frequentarla. E qui passa in rassegna tutte quelle cause che più o meno danneggiano l'istruzione popolare. Unisce pertanto in vincolo di solidarietà, per rimuoverle, tutti coloro cui è rivolta la Circolare medesima: e noi speriamo che ciascuno dal canto suo gareggiando di zelo e sacrificio, contribuirà potentemente che questo Circondario abbia a continuare sulla via del progresso dell'istruzione elementare, tanta parte del quale va attribuita alla nota solerzia e valentia di questo ispettore prof. Nigra.

E ben fece anche il signor D. rettore scolastico Giacomo Baldissara (cui presentiamo i nostri rallegramenti per l'ottenuto certificato di direttore didattico) ad accompagnare con nota assai lusinghiera, copia dell'interessante circolare ai docenti di questo Comune.

Ripetiamo, in fine, a prova del vero amore che il signor Nigra nutre pel nostro Friuli, la seconda parte dell'ultimo capo della Circolare stessa riguardante l'educazione morale. Così egli felicemente si esprime: «Da qualche tempo l'emigrazione italiana è fatta segno ad accuse, ad insulti e a crudeli persecuzioni. — Gli emigranti sono in voce di essere una masnada d'attaccabrighe, di prepotenti e di accoltellatori; onde si videro testè succedere in Francia, in Svizzera e nel Brasile, scene raccapriccianti di violenza d'ogni specie a loro danno. Ma che si sappia, nessun nome di friulano sortì fuori finora contaminato, a ragione o a torto, di siffatte accuse.

«E' anzi argomento di conforto il sapere che il nome di friulano sorge allora solo che si tratta a titolo d'onore, come allorché nel passato mese (Vedi *Adriatico* 17 agosto) in occasione del gravissimo incendio che distrusse in Alexandria di Romania ben 127 case, si videro i bravi muratori di Pinzano e di Flagogna in Comune di Forgaria, comuni entrambi del Circondario, accorrere pronti e animosi sul luogo del pericolo, e là gareggiare in atti di coraggio e di eroismo nello spegnimento e nel salvataggio durante l'imperversare di quell'immane disastro.

«Facciamo adunque che il nostro Friuli tenga alto sempre il buon nome di popolo laborioso, frugale e onesto ovunque si trovi. Questo deve essere il dovere, questa l'ambizione e questa la gloria delle autorità scolastiche e dei maestri, di quanti insomma si trovano preposti in qualche modo alle scuole di questo circondario, che è pure tanta parte di questa vasta e nobile Provincia.

Varia. — 9 ottobre. — (B.) — Il Consiglio deliberò d'invitare i Comuni di unirsi in Consorzio esattoriale per quinquennio 1898-1902.

La Commissione di vigilanza alle scuole elementari negli anni 1896-97 venne nominata nelle persone delle egregie signore Doria R. vigo e Annita Eilero a signori dottor Vittorio Marini, cav. Eugenio Zuletti e dottor Riccardo Eiro.

Il Consiglio sospese qualsiasi deliberazione sulla rinuncia del cav. Damiano Ravogio a membro del Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale. Nominò la Commissione Elettorale Comunale nelle persone dei signori Salsini Giuseppe, Sperari Domenico, d'Hartmann dottor Antonio, P. mpo. conte Richieri effettivi, — d. r. Riccardo Eiro, Tomadini Santa, Serafino Volponi e Martello Luigi supplenti.

Domenica 18 ottobre è convocata l'assemblea della S. O. per la elezione di 24 consiglieri. L' mi auguro che i rinunciatari ritirino le loro dimissioni.

Azzano Decimo.

Cassa rurale. — A Tiezzo abbiamo da qualche anno la nostra cassa rurale, ma il modesto istituto non vuol essere confuso con i soliti della giornata, perché lo stesso — malgrado gli sforzi continui dei clericali — non è caduto in loro mano.

Esso si regge con principi di equità e fraterna tolleranza. Ha per presidente un liberale: il cav. maggiore Zuletti; per segretario lo stesso Parroco locale, rev. Pasquari. Per le sue operazioni non domanda il biglietto Pasquale, ma la reputazione di uomo onesto, sobrio e laborioso.

Tarcento.

Furto di formaggio in una latteria. — Nella notte del 7 corr. mediante grimaldello fu forzata la porta del negozio di latteria di Pietro Copetti in Molinis e furono sottratte pezze di formaggio pel valore di oltre L. 120 —

Parè che autori del furto sieno certi Treppo Antonio e Giacomo nonché Cusigh Luigi, tutti tre di Cisarvis. L'ultimo fu anche arrestato.

DAL FRIULI ORIENTALE.

Gorizia. — Non donna di province, ma bordonello. D. fronte alla quantità di auto-candidati alla Deputazione viene in mente per Gorizia questo verso dell'immortale Poeta.

E infatti, mentre tutte le provincie possono scegliersi il proprio Deputato, Gorizia come una donna di partito, deve adattarsi a soddisfare chiunque al quale capiti la fregola alla deputazione!

Aspre parole dirette, ma vere. Di candidati per questo Collegio di Gorizia sono alle viste una infinità. Fra questi tutti non saranno perfetti, ma almeno se guardiamo al Venuti, al Marani, al L. visoni sono persone nostre, uomini che sanno i nostri dolori e che a Vienna entrerebbero senza dubbio a far parte del Club italiano. O per l'una o per l'altra qualità questi tre hanno titoli alla fiducia della città e delle sue borgate italiane. In fondo si è veduto che non occorre né tanta diplomazia, né tanto il sapere il tedesco al nostro Venuti per far buona impressione sul Ministro Badeni e per aprirgli gli occhi, su certe circostanze.

Uno di questi tre uomini — giacché il P. j. r. declina assolutamente la candidatura — sarebbero a posto, ed anzi tutti tre ognuno al suo posto, senza bisogno di cacciare né nelle fauci dei clericali, né negli artigli dei burocratici, né baciare basso agli aristocratici. Gorizia ha sopportato abbastanza i domini comitali e i patriarcali.

Sarebbe ora di finirla col crear zanzanie, a lasciar un poco i goriziani essere padroni in casa propria.

Ma nossignori. Il conte Enrico d'Attems, nativo di Gorizia, ma assente da tanti anni che quasi non si ricorda più a parlar italiano, ha bisogno di andare al Parlamento per questo scorcio di sessione, pensando che sarà affar suo di farsi rieleggere. Ha trovato qui un uomo abile, gran fabbricatore di deputati, che gli insegna la maniera di farsi aprire tutte le porte. E con questo candidato piovuto da Graz, si avrà una Babilonia, che potrà aver tutte le conseguenze.

Ma possibile che Gorizia non abbia da essere padrona in casa sua? Sandro.

Dolegna. — Fra compatriotti. Su nel Coglio, a Vencò, una ruggine antica regna fra le famiglie di Bernardo Fabris e di Giuseppe Barduss, sudditi italiani qui domiciliati. L'odio ebbe sfogo notti or sono. I fratelli Giuseppe e Marzio Barduss, muoni di grossi sassi, s'appostarono nei pressi della casa dei Fabris e tempestarono questa con i proiettili di cui s'erano provvisti.

Per tale fatto fu sporta denuncia di pubblica violenza.

Ronchi. — I lavori dell'Agro. L'esecuzione del manufatto che comprende il canale principale fu assunta in via di appalto dalla ditta italiana Italo Leoncini per l'importo di fiorini 173.000. L'assemblea del consorzio ha accolto l'offerta ed ora dessa venne sottoposta al governo per la relativa sanzione.

Cervignano. — Emigranti che rimpatriano. In diversi paesi del nostro contado ritornano intere famiglie di emigrati. Gli esuli, che hanno visitato il nuovo mondo ne contano di cotte e di crude e dimostrano la loro lealtà nel rivedere la patria.

Furto audace. Il negozio in comestibili del signor Giovanni Sopracassa, in Terzo, ebbe una visita d'ignoti malviventi che ne fecero delle loro. Gli ignoti, mediante la rottura d'una impannata, entrarono nel locale, e se ne fecero padroni. Levavano dal cassetto del banco l'incasso della giornata ascendente a f. 25 circa in spiccioli, poi, sforzata la serratura dello scrittoio, si presero altri 50 fiorini d'argento nonché cinque franchi. Indi tolsero due orologi d'argento d'un valore complessivo di f. 12, ed in ultimo un vaso di caffè. Con questo bottino si patirono senza lasciar traccia di loro.

Cronaca Cittadini.

Bollettino meteorologico.

Uomo-Riva Castello Altesa sul mare m. 1.0

nel suolo m. 20

Ottobre 10 Ore 8 ant. Termometro 14.4

alt. Ap. notte 12.2 Barometro 755.

Stato atmosferico Coperto nebbia

vento E pressione Stazionaria

1.51 Ballo

Temperatura massima 23.6 minima 13.2

a 17.36 acqua caduta

Altri fenomeni:

Corse delle monete.

Fiorini 224.25 Marchi 131.60

Napoleon 21.32 Sterline 26.78

Primo Congresso

della Società di mutuo soccorso dei Friuli.

Domani ha luogo l'annunciato Congresso.

Ripetiamo il programma della giornata:

Ore 10. Apertura della Mostra di lavori dei nostri giovani operai.

Ore 11. Ricevimento della Società consorelle nella sede della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso.

Ore 13. Apertura del Congresso al Teatro Minerva.

Ore 18. Banchetto alle rappresentanze della Società Operaia, alla Trattoria Torre di Londra.

Ore 20 1/2. Spettacolo al teatro Minerva in onore dei Congressisti.

La prima mostra operai

In Udine

si aprirà dunque domani. Noi salutiamo questa mostra — qualunque sia per essere il risultato di essa — come una bella iniziativa, che merita incoraggiamento. Non si deve entrare nella sala dove sono esposti gli oggetti con la prevenzione di ammirarvi capolavori: ma semplicemente di vedervi lavori di giovani operai, la maggior parte eseguiti in ore levate alla ricreazione, ed al riposo: epperò appunto degni, gli esecutori, del nostro incoraggiamento.

Prezzo d'ingresso, cent. 20.

Teatro Nazionale.

Gli attori della Compagnia Emanuel Gatti recitano con impegno, ed anche ieri sera, in tutte tre le commedie furono applauditi.

Il pubblico applaudi pure la orchestra che suona negli intermezzi sotto la direzione dell'esimo maestro Bontempo.

Questa sera si rappresenta *La morte civile* del comm. Giacometti.

Domani, per la serata in onore dei Congressisti, la Compagnia Emanuel Gatti, trasporta i suoi penati al Teatro Minerva e vi rappresenterà il dramma: *Giosuè il guardacoste*.

R. Scuola Tecnica di Udine.

Le lezioni incominceranno regolarmente il giorno 16 corrente alle ore 8.

Le iscrizioni si ricevono ogni giorno nell'ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 12.

Soltamente l'Autorità Scolastica Provinciale ha facoltà di rimettere in tempo utile gli alunni che si trovassero nell'impossibilità di frequentare la scuola sin dal principio delle lezioni, purché i motivi del ritardo sieno legittimi e chiaramente dimostrati come documenti legalizzati secondo le vigenti disposizioni.

Istruzione pubblica.

Musoni è confermato nella reggenza della cattedra di geografia nel nostro istituto tecnico; Carlini è confermato nel grado di reggente la II classe di matematiche nelle scuole tecniche; Marsoni idem a Pordenone; Scaramelli è confermato per la terza classe n. 1 di segno a Pordenone; Bertolini nella storia e geografia a Cividale.

Alla cerimonia solenne di Trento

che seguirà domani, per inaugurare il Monumento a Dante Alighieri, la Società che dal Sommo Poeta s'intitola verrà rappresentata dai Soci signori G. B. Tellini e Domenico Del Bianco, il quale rappresenterà pure la *Patria del Friuli* e le *Pagine Friulane*.

Agli industriali.

Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti bandisce anche per l'anno 1897 un concorso a tutti gli industriali delle Province Venete, che si presenteranno con la introduzione di nuove industrie o con utili innovazioni e miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione attestata da certificati delle locali Camere di Commercio, e confermata da speciali ispezioni dei delegati dalla Presidenza del R. Istituto medesimo.

Al concorso sarà ammessa una Esposizione campionaria nel Palazzo Loredan, residenza del R. Istituto, negli otto giorni successivi alla premiazione che avrà luogo nell'adunanza solenne del R. Istituto (maggio 1897).

I premi da conferirsi consisteranno in Diplomi d'onore, Medaglie d'oro, d'argento, di rame, Menzioni onorevoli, ed in due Medaglie d'argento assegnate dal R. Ministero di Agricoltura-Industria e Commercio.

Programma

dei pezzi di musica che la Fanfara del Reggimento Cavalleria (Lodi) eseguirà domani dalle ore 18 1/2 alle 20 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «L'Italia in Africa» Rapisarda

2. Valzer «dal Ballo d'Andes» Minello

3. Duetto nell'opera «La Contessa d'Amali» Petrella

4. Mazurka «Sempre sola!!!» Gatti

5. Fantasia nell'op. «I due Foscari» Verdi

6. Polka «Ufficialità» Chibaro

Posta economica.

Al signor Paride — Udine, Via Pracechiuso.

Non si comprende lo scopo della lettera che Ena vorrebbe indirizzare ad una gentilissima signorina.

La lettera è scritta con garbo e ricca di affetto; ma certi ricordi invernali non ci stanno oggi, con queste belle giornate autunnali.

Per sennamanti, sia cortese di venire al nostro Ufficio.

Direttore.

Arresto per mandato.

Venne arrestato ieri nella propria abitazione, Boncompagno Anna di qui, perché colpita da mandato di cattura, dovendo scontare 75 giorni di reclusione a cui fu condannata per diffamazione.

Privo di mezzi e recapiti.

Certo Pusenti Pietro di anni 25 da Pola, fu ieri tratto in arresto perché trovato privo di mezzi e di recapiti.

Attenti ai fulmini.

Oltre alle annuali verifiche dei parafulmini con l'apparecchio Buckner per stabilire la loro buona conduttività con gli scaricatori negli stabilimenti industriali, palazzoni, chiese, campanili, ospitali, palazzi, ville ecc. la ditta assume le eventuali riparazioni e l'applicazione di nuove aste del sistema perfezionato, spedisce preventivi dietro un sol sollecito, o misure dei fabbricati che si desidera proteggere a prezzi di tutta convenienza. Negozio ampliato e ben provveduto di qualsiasi articolo d'ottica, elettricità, meccanica e gresesia. Si eseguisce impianti elettrici, sonerie, telefoni, orologi e luce elettrica.

CELIO MANTOVANI e C. — Venezia, Merceria del Capitello.

Il cambio.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 ottobre a lire 106.75.

Laboratorio di falegnameria d'affittare.

Si affitta un Laboratorio di falegnameria con i relativi utensili. Rivolgersi in via Francesco Mantica, n. 4.

CORRIERE GIUDIZIARIO**CORTE DI CASSAZIONE.**

Conferma di condanna. Eravamo stati pregati di non dirlo, ieri, per dare campo alla forza pubblica di procedere alle sue operazioni: perciò fummo precedenti nel dare la notizia che la Corte di Cassazione di Roma confermò la condanna dell'avvocato Galati ad otto mesi di reclusione per truffa, pronunciata dal nostro Tribunale e già confermata una prima volta dalla Corte di Appello di Venezia.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Absoluzione e condanna. — La guardia di finanza Gobbi Fratini Carlo della tenenza di Palmanova era stata accusata di insubordinazione, perché in una sera dell'agosto scorso, trovandosi alquanto eccitata dal vino, aveva usate male parole di minaccia verso il suo superiore capo brigata Cassanelli Cesare.

Parve però che nella nebbia di quel vino fossero rimaste avviluppate anche le prove e le circostanze tutte che dovevano far persuasi il Tribunale, così che alla chiusa dei conti il Gobbi veniva rimandato assolto per non provata reità.

Veniva invece condannato ad un anno di carcere militare il disertore Filippi Luigi del distretto di Udine, il quale, partendo clandestinamente per l'America, non si era poi curato di ritornare in patria all'epoca della sua chiamata alle armi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Novini.

I mercati bovini tenuti nella trascorsa ottava in provincia, furono animati con molto concorso di buoi e compratori. A tutta prima pareva che tale numeroso concorso avesse a influire producendo un ribasso di prezzo, ma invece ciò non si verificò.

Il bestiame in vendita, in generale era appartenente alle varietà pregiate in fatto di carne, ma v'era però abbastanza rappresentato il bestiame magro e vecchio per il fatto che ora appunto è la stagione propizia per lo scarto.

E' appunto per questo fatto che in questo mese e nell'entrante hanno luogo molte fiere nelle quali si cerca di vendere il bestiame di scarto e di compiere quello di rimonta, non essendovi tornacento durante l'inverno di tenere le vacche vecchie e poco lattiere.

Sacile, 8 Favorito da un tempo splendido, il mercato riuscì bene. Molti gli animali convenuti, in specie scorte pari di buoi da lavoro, che trovarono acquirenti più del solito, dimodoché gli affari conclusi furono parecchi, a prezzi un po' sostenuti.

Le maggiori richieste vennero dalla Lombardia e dalla provincia di Treviso. Anche le vacche ed i vitelli presso l'anno ebbero prezzi remuneratori e si contrattarono con una certa animazione. La carne offerta in esuberanza non seguì aumenti ma fu egualmente bene prezzata.

Foraggi.

Fieno. — L'abbondanza del foraggio è segnata in quasi tutti i mercati, ma la v'era roba fina e mercantile non è abbondante, per il fatto che l'essiccamento è risultato un poco difficoltoso ed in molti siti si è avuto del fieno lavato dalla pioggia e quindi privo alquanto di valore nutritivo e del necessario grado aromatico.

Questo fatto poi è più marcato nel nostro mercato, perché da noi le piogge, massime durante il raccolto, sono state veramente torrenziali e non fu facile raccogliere fieno senza che avesse ricevuto il battesimo della pioggia e quindi di roba proprio bella non ve ne è in abbondanza.

Paglia. — La paglia da lettiera sulla nostra piazza non è in abbondanza, e quindi c'è piuttosto una vivace ricerca per cui i prezzi tendono a rialzare.

Mercato della seta.

Milano, 9. Abbiamo avuto ancor oggi un buon numero di richieste da parte dei compratori, ciò che, sebbene non abbia avuto un esito corrispondente in transazioni, ha mantenuto in movimento la nostra piazza. Esse richieste provano che la fabbricazione europea ed americana sono sprovvisorie, come difatti lo sono, di materia prima e necessita per loro di tenersi informate, avendo già acquistato il più urgente.

Le offerte della giornata non sono ancora all'altezza delle pretese ed in ciò consiste la difficoltà di rendere le transazioni un fatto compiuto.

E' sperabile però che, stante il sostegno dei venditori e l'aumento dei bisogni del consumo, le differenze di valutazione possano scemare e rendere possibile, fra non molto, un attività regolare e corsi di miglior retribuzione.

Parlasi di un lotto importante di organozuo bello corrente a sublime venduto il 17/9 a L. 4550 ed il 18/20 a L. 4450.

Quante alle sete asiatiche si presume quasi nullo il loro stock.

Sulle Giapponesi e Canton si ebbe da fr. 1 a fr. 150 di miglioramento quotandosi così: fr. 38/75 per 11/13 N. 1 1/2, fr. 41 per 10/12 N. 1 1/2, fr. 30 Poo Cheung wo 10/12.

Buon convitto per studenti con sorveglianza ed assistenza nelle studio.

Per informazioni rivolgersi al negozio A. P. Cantoni, Via della Posta, N. 18.

Pubblicazioni.**L'Arte Illustrata.**

La Tipografia Editrice Verri di Milano ha pubblicato il ventiduesimo numero (ottobre) dell'Arte Illustrata, che contiene incisioni stupende. Il numero è bellissimo. Non sapremmo qu'le quadro indicare all'attenzione dei lettori perché tutti sono splendidi. Il ritratto della Principessa Elena è un capolavoro d'incisione, il più bello e somigliante di quanti furono finora pubblicati. — Gli scritti, come sempre, sono eletti, piacevoli e divertenti.

Ecco il sommario del ventiduesimo numero: Testo: Cronaca d'Arte — Eugenio Capone, Il Cellini poeta. — Orsini Begani, La trasfigurazione. — Cesare Crida, Tragedia. — Achille Richard, L'imbarco per Citera. — Giuseppe Lipparini, Sinfonia nuziale. — A. Nesi, A. Musette. — Clementina Pacifici, Incomprensione. — Il fante di quadri. Le nostre incisioni. — P. A. Minni, Cines in via. — Maria Romani, Rivoluzione.

Inclusioni: Ernesto Mancastropia, S. A. la Principessa Elena del Montenegro. — Antonio Van Diek, le quattro età dell'uomo. — Teodoro Ratti, Visione. — Corrado Dieltz, La fata dei monti.

Ecco ogni mese: Un numero Lire Una — Abbonamenti: Italia: L. 10 all'anno — L. 5.50 al semestre — L. 3 al trimestre — All'Estero: L. 12 all'anno — L. 6.50 al semestre — L. 3.50 al trimestre.

I socialisti di Trieste**al Consiglio municipale di Parigi.**

Mentre Parigi e la Francia tutta offrono al mondo ammirato lo spettacolo d'un patriottismo sublime, che tutto pospone, tutto dimentica, tutto trascura sull'altare della sperata grandezza della patria, ci narrano che un gruppo di socialisti dimoranti a Trieste abbia spedito al Consiglio municipale di Parigi, colpevole ai loro occhi, di non aver potuto resistere alla invincibile corrente di entusiasmo popolare, che li trascinava a porgere il saluto della città allo czar, il seguente telegramma:

Conseil municipal — Paris

Vous êtes des imbéciles de Trieste, Pour les socialistes.

Carlo Uecker.

Ci pare che la notizia non abbia bisogno di commenti.

Tanto per variare.

L'aria e la tubercolosi. — Sulla spaventosa diffusione della tubercolosi si hanno cifre eloquentissime da Monaco di Baviera. Per 100 cadaveri che nell'anno 1895 furono sottoposti ad autopsia, non meno di 44 hanno dato come cagione di morte la tubercolosi.

In dodici casi si riscontrò tubercolosi non guarita, ma morte dovuta ad altra malattia; in altri 24 casi si sono trovati i segni di tubercolosi guarita; solamente 20 individui per 100 erano assolutamente immuni da questa terribile malattia.

Presso gli uomini che lavoravano all'aria libera i casi di morte in seguito a tubercolosi sono molto più rari, i segni di tubercolosi molto meno frequenti che presso le donne che passano per lo più la vita in case od in locali chiusi.

La cucina dei teatri parigini. — In 45 anni, cioè dal 1850 al 1895, i teatri di Parigi incassarono 847 milioni e mezzo, circa, di franchi!

La morte di un Cardinale.

Ieri mattina, dopo una lunga agonia, è morto a Roma il Cardinale Roggero. Il Papa rimase afflittissimo per questo nuovo vuoto che si fa nella fila del Sacro Collegio.

Morte di un ministro.

S'ha da Pachino 9: Il ministro d'Italia Bardi è morto iersera in seguito a dissenteria.

Notizie telegrafiche.**Contro gli armeni.**

Costantinopoli, 9. Un comunicato ufficiale annunzia che gli armeni, che vogliono ancora emigrare, dovranno dare garanzie che non rimpatrieranno più. Gli armeni già emigrati e non rimpatriati entro due mesi perdono la nazionalità ottomana. Gli armeni che ritornano con passaporti esteri non saranno ammessi.

Tempeste in viaggio.

Londra, 9. Una violenta tempesta è annunciata sulle coste dell'Inghilterra e specialmente in Irlanda. Un battello naufragò presso Queenstown; vi sono dieci annegati.

Ciò che il mare inghiotta.

San Sebastiano, 6. Si annunzia che il trasporto da guerra olandese *Par-maribo* si è perduto sulla costa settentrionale della Spagna.

LUIGI MONTICCILO gerente responsabile.

Comunicato (I).**STRASCICO DI UNA POLEMICA.**

Esce il 9 ottobre.

O menti rettrici della fortunosa barca di Esce il 9 ottobre! di po elucubrato esame e maturato consiglio ritrovaste alline lo smarrito polo e sapientemente dirizzate ora la prora. A temerario di ciò, solo esprimo il sago del vostro stesso manifesto, e voi correggete se traduco male:

Piuttosto che far patire la fame agli agitati vostri comunisti, voi rinunciate all'acqua sana per difetto di finanze, e nondimeno raddoppiate l'occorribile spesa per servizio medico.

Che il fatto sia mite, o amata prora! Alos.

Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simioncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile

Non ammuflisce

Non ossida le penne

Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dal

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele - Via Palladio 13

D. G. RIVA

Grande Stabilim. Pianoforti

DI GERMANIA E DI FRANCIA
A CORDE INCROCIATE E MECCANICA A RIPETIZIONE
vendita - noleggio

ORGANI AMERICANI
PIANO MECCANICO
ED ELETTRICO

con l'espressione automatica musicale
la più perfetta.

Udine - Via della Posta 10 - Udine

AVVISO.

D'affittarsi in *Mantago* col 1 gennaio 1897 l'ALBERGO ALLA VITTORIA, ammobigliato, con forno annesso. Per trattative rivolgersi al proprietario Zecchin Giuseppe in Mantago.

Laboratorio bandaio-ottonaio**DOMENICO RUBIC**

Udine - Via Pesciolle n. 16 - Udine

Tiene assortimento Pompe in bronzo per travaso vini e mosti — torchi per vinacce — motrice usata della forza di cinque cavalli, in buonissimo stato — macchine per cesti nuovo sistema — deposito stufe su di verse grandezze.

Si assume qualunque lavoro per parafulmini, come pure per le riparazioni sui medesimi e loro collocamento in opera.

Pure qualunque lavoro di bandaio e ottoneo, a prezzi convenientissimi.

FRANCESCO COGOLO

callista

Via Grazzano N. 91.

ISTITUTO FEMMINILE**CLAUDET**

CORSI: Infantile Elementare - Preparatorio - Normale Lingue straniere - Ginnastica - Ballo - Canto - Musica - Educazione morale.

Locale ampio e sano — Passeggiate igieniche — Bagni di mare — Villeggiatura

I programmi si ricevono alla Direzione

S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391

VENEZIA

L'antico LEON BIANCO

venne riaperto sotto la direzione del signor *Antonio Canelotto*.

Stallo, camere di alloggio, cucina alla casalinga, vini squisiti dei conti Lavarina di Pavia e Torre d'Abate. Prezzi modicissimi.

I provinciali sono avvisati.



Trovati in vendita presso i principali esercenti.

AVVISO

Il sottoscritto ha l'onore di avvisare la sua spettabile Clientela che il suo Stabilimento in Udine in Via Porta Nuova N. 32, trovasi fornito di un grande assortimento di Cipolle e Radici di fiori veri d'India, cioè *Glacé* doppi e semplici in tutti i colori, *Tulipani* precoci e tardivi doppi e semplici in tutti i colori, *Narcisi* in diverse qualità, *Anemoni* doppi variati, *Ranuncoli* doppi di varie varietà, *Cycli* mini di pronta fioritura.

Tiene inoltre *alberi fruttiferi* d'ogni specie, *alberi ornamentali*, ed *arbuti* a foglie caduche, *alberi ed arbuti* a foglie persistenti e sempreverdi d'ogni genere, in forti esemplari di pronto effetto, *sementi da ortaggio* di tutte le specie, *semi di fiori* nonché da prato (*Lawn - Grass*) di tutta prima qualità, *Viole mamme* bianche e blu in forti piantine di pronta fioritura.

Si fanno *Mazzi da sposa* con relativo addobbo in seta o carta, si confezionano *Corone funebri* d'ogni grandezza con relativo nastro bianco o nero a seconda dell'età e condizione colla iscrizione sul nastro stesso, e si spediscono in qualunque luogo della Provincia.

Il tutto a prezzo modico da non temere la concorrenza.

Le lettere ed ordinazioni si faranno al seguente indirizzo:

G. RHÒ & C.

Via Porta Nuova

Udine

TELEGRAMMI G. RHÒ - UDINE.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubb. Lire 330

Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo salubre — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Per giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

Direttore e Proprietario.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia *Liebig*

Raccomandasi come provvido mezzo ausiliare agli anemici.

Riapertura di una Trattoria.

La sottoscritta avvisa di avere riaperto la rinomata TRATTORIA ALLA TERRAZZA in Via Zanon. Prezzi modici, vini scelti e buone qualità di cibi la lusingano di una numerosa clientela.

BENEDETTA PRANDINI.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

ANNO V

ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterni — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con annesso e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

LA DIREZIONE

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi sabato 10 ottobre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Risotto con salsiccia (ore 7 1/2) — Coscia di bue brasato con spinacoli all'italiana — Costoletta di vitello al tartaro — Filetto di manzo con papo alla panna — Scaloppa di vitello alla Macedonia.

DOLCI.

Tortiglione — Strudel di mele — Torta di mandorle.

Domani Domenica 11 ottobre 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA

Cucina calda sino alle ore 22.

Zappa sante — Fettuccine alla romana — Filetto di bue alla Washington — Lingua brasata alla sarda con capperi e polli — Frittura mista alla lombarda — Pollo alla Tolosa — Noci di vitello al forno con spinacoli all'italiana.

DOLCI.

Gateau alla russa — Rouleau al frambosio — Torta di mandorle.

C. Burghart.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11-
ROMA, Via di Pietra 31 — GENOVA Piazza Fontane Marone, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI



L'Acqua di Nocera-Umbra
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18,50 la cassa da 50 bott.
franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata col' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERIE & C. MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute.

L'ill. Prof. Senatore Sarmola scrive: Ho sperimentato largamente il **Ferro-China-Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al **Ferro-China-Bisleri** un indiscutibile superiorità.



GLORIA, - liquore stomacico. Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 2,00

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale A. Migone e C., Via Torino, 12 — Milano.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata

Angelo MIGONE e C., Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE
AMOR-MIGONE

ESTRATTO
SAPONE
POLVERE di RISO
ACQUA per TOILETTE
ACQUA DENTIFRICA
POLVERE DENTIFRICA
BUSTA PROFUMO
SCATOLE per REGALI



Grande assortimento bracciali per lampade

In ferro battuto e dorato con catene e gruppi
ve ne sono di ogni prezzo

GRANDE QUANTITA' DI TABELLE DEL VANGELO
per altari, argentate e senza, pure di ogni prezzo.

Palmi in metallo e in stoffa id.

calici d'argento, ostensori e quanto occorre al decoro pel culto

CANDELIERI LAMPADE ECC.

PREZZI DA CONVENIRSI.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

anemia, clorosi, malattie dei nervi, della pelle e muliebri, malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie bianche con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D. M. Walz, e sopra la marca depositata.

Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncigno, perché inefficaci.

Grande assortimento

di giocattoli

Domenico Bertaccini Mercatovecchio

UDINE

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
I CAPELLI E LA BARBA
mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni
ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori
A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5.50.

Trovare da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE & C. Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Bialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnette	da centilitri 85 a L.	22.—
» Litri chiari	» 97 »	21.—
» Bordolessi	» 75 »	19.—
» Renane	» 75 »	22.—
» Mezzi litri	» 48 »	17.—
» Mezze Champagne	» 38 »	17.—
» Renane per birra	» 48 »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vague complete, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L.	10.— l'una
» » 25	»	6.— »
» » 12	»	4.50 »
» » 5	»	2.50 »

Damigiane di Vetro

con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L.	6.80 l'una
» » 15	»	7.50 »
» » 25	»	8.90 »

Damigiane di vetro

senza rubinetto, sistema Beccaro

da litri 10	L.	3.— l'una
» » 15	»	3.20 »
» » 25	»	4.— »

Damigiane comuni

da litri 3	L.	1.25
» » 5	»	1.50
» » 10	»	2.—
» » 15	»	2.50
» » 20	»	3.—
» » 25	»	3.50
» » 30	»	4.—

Presso il suddetto trovansi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

FRANCESCO COGOLO

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

AI SOFFERENTI DI CALLI

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonché di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Ricapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

udine, Via Paolo Sarpi N. 3

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

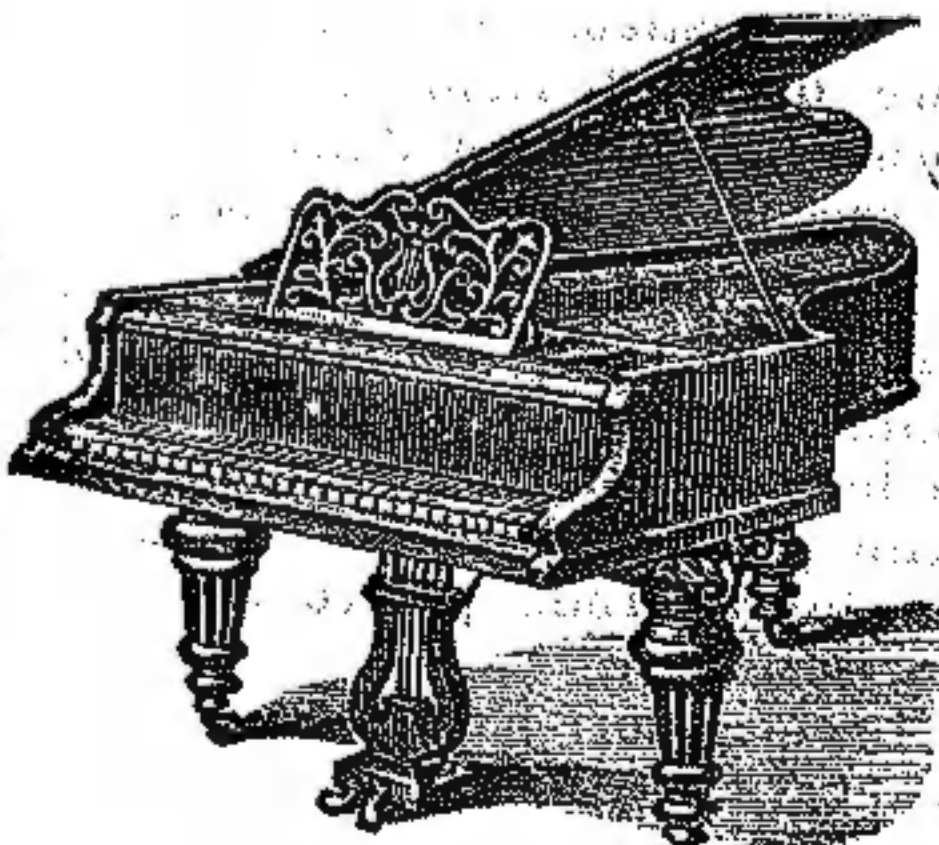
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



— vendita — noleggio —
— scambio — accordature —
— riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

Due camere ammobigliate

D'AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10